

Insegnaci le tue vie

Il desiderio di compiacerti

Signore mio Dio, non ho alcuna idea di dove sto andando,
non vedo la strada che mi è innanzi,
non posso sapere con certezza dove andrò a finire.
E non conosco neppure davvero me stesso,
e il fatto che penso di seguire la tua volontà
non significa che lo stia davvero facendo.
Sono però convinto
che il desiderio di compiacerti, in realtà ti compiace.
E spero di averlo in tutte le cose.
Spero di non far mai nulla
Senza un tale desiderio.
E so che se agirò così
la mia volontà mi condurrà per la giusta via,
quantunque possa non saperne nulla.
Avrò però sempre fiducia in te
per quanto mi possa sembrare di essere perduto
e avvolto nell'ombra della morte.
Non avrò paura, perché tu sei sempre con me
e non mi lascerai mai solo
di fronte ai pericoli.

LETTERA ENCICLICA DI S. S. PAOLO VI MYSTERIUM FIDEI

La SS. Eucaristia è un mistero di fede (3)

15. Anzitutto vogliamo ricordare una verità, a voi ben nota, ma assai necessaria a respingere ogni veleno di razionalismo, verità che molti cattolici hanno suggellato col proprio sangue e che celebri Padri e Dottori della Chiesa costantemente hanno professato e insegnato, che cioè l'Eucaristia è un altissimo mistero, anzi propriamente, come dice la Sacra Liturgia, *il mistero di fede*: « *In esso solo infatti, come molto saggiamente*

dice il Nostro Predecessore Leone XIII *sono contenute con singolare ricchezza e varietà di miracoli, tutte le realtà soprannaturali* ».

16. È dunque necessario che specialmente a questo mistero ci accostiamo con umile ossequio non seguendo umani argomenti, che devono tacere, ma aderendo fermamente alla divina Rivelazione.

17. San Giovanni Crisostomo, il quale, come sapete, trattò, con tanta elevatezza di linguaggio e con tanto acume di pietà, del Mistero Eucaristico, istruendo una volta i suoi fedeli intorno a questa verità, si esprime in questi appropriati termini: *«Inchiniamoci a Dio senza contraddirgli, anche se ciò che Egli dice possa sembrare contrario alla nostra ragione e alla nostra intelligenza; ma prevalga sulla nostra ragione e intelligenza la sua parola. Così anche comportiamoci riguardo al Mistero [eucaristico], non considerando solo quello che cade sotto i sensi, ma stando alle sue parole: giacché la sua parola non può ingannare»*.

18. Identiche affermazioni hanno fatto spesso i Dottori scolastici. Che in questo Sacramento sia presente il vero corpo e il vero sangue di Cristo, *«non si può apprendere coi sensi, dice san Tommaso, ma con la sola fede, la quale si appoggia alla autorità di Dio*. Per questo, commentando il passo di san Luca 22,19: *Questo è il mio corpo che viene dato per voi*, Cirillo dice: *Non mettere in dubbio se questo sia vero, ma piuttosto accetta con fede le parole del Salvatore: perché essendo egli la verità, non mentisce* ».

19. Pertanto, facendo eco al Dottore Angelico, il popolo cristiano canta frequentemente: « Visus, tactus, gustus in te

fallitur. Sed auditu solo tuto creditur: credo quidquid dixit Dei Filius: nil hoc verbo veritatis verius ».

20. San Bonaventura afferma: « *Che Cristo sia nel Sacramento, come in un segno, non offre difficoltà alcuna; ma che vi sia realmente, come in cielo, ecco ciò che presenta una difficoltà grandissima: il crederlo, quindi, è sommamente meritorio* »

21. Del resto la stessa cosa accenna l'Evangelo quando racconta che molti dei discepoli di Cristo, udito il discorso della carne da mangiare e del sangue da bere, voltarono le spalle e abbandonarono il Signore dicendo: *Questo discorso è duro e chi può ascoltarlo?* E domandando Gesù se anche i dodici volessero andarsene, Pietro affermò con slancio e fermezza la fede sua e degli Apostoli con la mirabile risposta: *Signore, da chi ce ne andremo? Tu hai parole di vita eterna.*

Insegnaci le tue vie

Signore nostro Dio,
tu che hai donato la tua pace agli uomini
e hai inviato i tuoi discepoli
il dono dello Spirito santo
aprendo loro le labbra con la tua potenza
attraverso lingue di fuoco:
apri anche le nostre labbra di peccatori
e insegnaci come e per che cosa pregare.
Governa la nostra vita,
tu che sei l'oasi serena
di quanti sono scossi dalla tempesta,
e facci conoscere la via che dobbiamo seguire.
Ristabilisci nel mio cuore una mente retta,
consolida le incertezze del mio senno,
perché guidati ogni giorno dal tuo spirito buono,
siamo resi degni di adempiere i tuoi comandi,
di ricordaci incessantemente
della gloriosa presenza

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

che sonda le azioni umane,
e fa' che non siamo ingannati dalle seduzioni
dei piaceri corrotti di questo mondo.
Donaci la forza di desiderare
Il godimento dei tesori futuri.
Poiché tu sei benedetto e lodato
dalla presenza in tutti i santi,
per i secoli dei secoli. Amen.

Ventunesima del tempo ordinario

« Voi, chi dite che io sia? ».

« Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente ».

Signore Gesù, non so cosa veramente la gente dica di te, e
quanto creda di te.

Io so solo che tu sei mio Signore e Salvatore.

Sei Gioia che rallegra il mio cuore.

Sei Forza che sostiene i miei passi.

Sei Cibo che nutre la mia vita.

Sei Misericordia che mi perdona.

Sei Speranza che allevia le mie delusioni.

Sei Luce che rischiara il mio buio.

Sei Tenerezza che mi rincuora.

Sei Salvezza della vita mia.

Tu sei... mio Signore e mio Dio.

Questo solo so: tu sei.

E io sono: in te. Con te.

(Andrea Vena)